**IPOTESI LETTERA PER FATTISPECIE IN CUI VIENE APPLICATO PREZZARIO AGGIORNATO ALL’ANNUALITA’ 2021**

Premesso che

* Il Governo ha recentemente adottato il Decreto Legge 50/2022 con cui ha riconosciuto l’esistenza di un eccezionale incremento dei costi delle materie prime impiegate negli appalti dei contratti pubblici di lavori introducendo misure compensative volte a ripristinare l’equilibrio contrattuale per i lavori eseguiti, contabilizzati o comunque allibrati dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022
* Il predetto decreto prevede, come ipotesi primaria, all’art.26, comma 2, l’adeguamento dei prezzari regionali, secondo le linee guida da adottarsi tramite apposito decreto del MIMS, entro il 31 luglio 2022 e, nelle more del predetto aggiornamento, l’adozione da parte delle singole stazioni appaltanti di un incremento fino 20% delle risultanze dei prezzari regionali aggiornati al 31.12.2021 (in tal senso l’art.26, comma 3, del dlgs 50/2022)

Considerato che

* La situazione di eccezionale incremento delle materie prime impiegate negli appalti di contratti pubblici di lavori, peraltro soggetta ad una progressiva accentuazione col decorso del tempo, impone un’immediata applicazione delle previsioni del Dlgs 50/2022
* Nelle more dell’aggiornamento dei prezzari ai sensi dell’art.26, comma 2, del Dlgs 50/2022, è necessario che le singole stazioni appaltanti diano attuazione al dinanzi citato comma 3 del medesimo articolo, provvedendo ad incrementare sino alla soglia percentuale del 20% i prezzari regionali impiegati per compensare l’appalto
* Nela specie il prezzario utilizzato per compensare l’appalto risulta aggiornato al 31 dicembre 2021

Tutto ciò premesso e considerato

In rigorosa attuazione di quanto previsto dall’art.26, comma 3, del ldlgs 50/2022, si invita codesta stazione appaltante a provvedere, senza indugio, in sede di corresponsione del corrispettivo nel rispetto delle tempistiche previste dall’art.26, comma 1, del dlgs 50/2022, all’adozione dell’incremento del prezzario relativo all’annualità 2021 nella misura percentuale dall’articolo 26, comma 3, del dlgs50/2022.

Si rappresenta, a tal proposito, l’opportunità di procedere all’incremento nella misura massima prevista dal predetto comma 3 in ragione della già denunziata situazione di eccezionale incremento dei costi delle materie prime che continua a registrare una progressiva accentuazione col decorso del tempo